

## Cosenza - Provincia

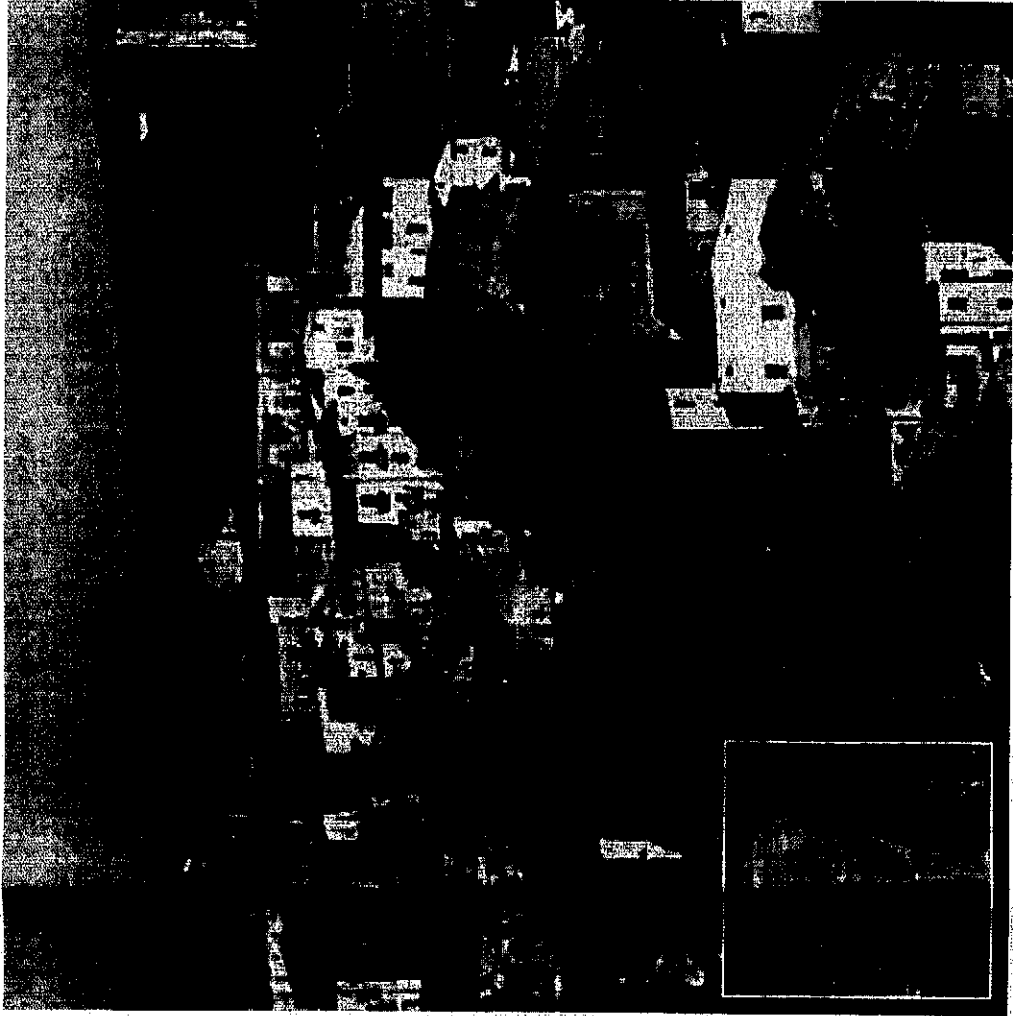
# Altomonte L'insediamento è stato fissato per martedì prossimo Minacce e intimidazioni, Belluscio disenterà la prima riunione del nuovo Consiglio

L'ex sindaco, in un messaggio ai colleghi, auspica un'azione serena nell'interesse del paese

**Alessandro Amodio**  
**S. AGATA DI ESARO**

Costantino Belluscio non parteciperà alla prima seduta del consiglio comunale di Altomonte prevista per martedì 23 giugno alle ore 20. Lo farà in segno di protesta dopo le telefonate intimidatorie ricevute in questi giorni. «Sono veramente addolorato», scrive Belluscio al Presidente del Consiglio Comunale, «di non poter prendere parte ai lavori, volendo con questo gesto che non implica la mancanza di stima nei confronti dei singoli componenti il civico consiglio, esprimere la mia più vibrata protesta per il tentativo in atto di impedirmi, con l'intimidazione e la minaccia, di svolgere le funzioni istituzionali a cui sono stato delegato dal popolo di Altomonte». Con la preghiera di partecipare ai consiglieri comunali questa decisione, Belluscio rivolge a tutti i colleghi il suo saluto «più cordiale insieme con l'augurio che la consultazione che si apre consenta a tutti e a ciascuno un'azione serena nell'interesse di Altomonte, senza che ciò significhi che la minoranza sia disposta a rinunciare al suo ruolo che anzi, intende essere severo e pun-

tuale, senza fare sconti ad alcuno». Il gruppo consiliare di minoranza «Ritorno al Futuro», peraltro si era costituito nei giorni scorsi con una missiva inviata al Presidente del consiglio e al Segretario comunale di Altomonte. Oltre allo stesso Belluscio, ne fanno parte anche Francesco Coppola, Giancarlo Verta, Domenico Giglio e Joseph Domenico Vitale. Il medesimo gruppo consiliare è presieduto da Domenico Giglio mentre Francesco Coppola e Joseph Domenico Vitale sono i componenti del direttivo. Va sottolineato ancora che proprio il gruppo di «Ritorno al Futuro» ha richiesto, con urgenza, al segretario comunale ben dodici documenti. Che sono: «il progetto e tutti gli atti inerenti la costruzione del parcheggio San Francesco; il progetto completo elaborato a suo tempo sotto l'Amministrazione Belluscio della stessa piazza San Francesco; il progetto di pubblica illuminazione e tutti gli atti successivi finora prodotti; il progetto completo dell'attuale piazza San Francesco; le determine emesse dal comune dal primo gennaio 2009 ad oggi; l'elenco dei mandati emessi e risultanti dal libro casistica finale del manufatto abusivo».



Scorcio panoramico di Altomonte. Nel riquadro: l'ex sindaco Costantino Belluscio

## Il primo cittadino ha vinto le elezioni con il 48,9% dei voti Villapiana, giuramento di Rizzuto

**VILLAPIANA.** Ha giurato il neo sindaco di Villapiana Roberto Rizzuto. Nella sala consiliare di Palazzo dei Principi in Piazza Umberto I, ieri pomeriggio, si sono ritrovati in festa almeno un migliaio di cittadini villapianesi pronti a festeggiare il nuovo primo cittadino. Una festa nella festa, una vera e propria standing ovation per il giovane politico del Pd che con la sua lista numero 2 «Villapiana Cresce-Rizzuto sindaco» ha battuto i diretti concorrenti.

Come è noto in città erano tre i raggruppamenti in lizza per la conquista del Palazzo di Città. Su 4569 elettori nelle cinque sezioni cittadine si sono presentati 3599 votanti con una percentuale pari al 78,42%. Sessantacinque le schede bianche e 45 quelle nulle. Con 1678 voti pari al 48,9% Rizzuto, 40 anni direttore commerciale di un grosso colosso industriale della zona, celibe, già segretario comprensoriale della Margherita, nonché vice

## Cerchiara Antonio Carlomagno ricorre al Tar Ballottaggio a rischio

**CERCHIARA.** Ora è ufficiale la lista «Cerchiara nel Cuore» con capolista il dottor Antonio Carlomagno ha presentato ricorso al Tar della Calabria per alcune «anomalie» nell'attribuzione delle schede elettorali per le elezioni del sindaco dello scorso 6 e 7 giugno. Una nota dello Studio legale Morcavallo di Cosenza precisa minuziosamente ogni cosa. «Con ricorso del 18 giugno 2009, Antonio Carlomagno - scrive l'avvocato commendatore Oreste Morcavallo - ha impugnato la mancata proclamazione degli eletti e la fissazione del turno di ballottaggio». Come è noto le liste «Cerchiara nel Cuore» e «Rinnovamento per Cerchiara» con candidato a sindaco l'assessore uscente della giunta Mauro, Giacomo Carlomagno, hanno ottenuto il risultato complessivo di perfetta parità. 593 voti a testa pari al 31,47%. «L'articolo 71 del Testo unico degli enti locali - precisa Morcavallo - prevede che in caso di parità si proceda ad un turno di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti». Ma l'avvocato Morcavallo, sostiene che alla lista numero 4, appunto, quella capeggiata dal medico cardiologo dell'Ospedale «Vittorio Cosentino» di Cariati, è stato sottratto un voto nella sezione numero 1. Che se assegnato validamente avrebbe portato alla vittoria di Carlomagno. E non solo. «Sempre nella sezione numero 1 - conclude Morcavallo - si contesta l'attribuzione di un voto alla lista numero 3 «Rinnovamento per Cerchiara», che pure ha inciso nel risultato complessivo». < (ro.ge.)